

abitava quei territori. I soci hanno potuto visitare insediamenti rurali ristrutturati secondo l'antico aspetto, oggi utilizzati quali contenitori per museo di scienze naturali, museo dell'arte contadina e centro servizi. Al termine della visita guidata, i meno stanchi si sono spinti a visitare la "Caletta delle capre", una delle tante splendide insenature marine naturali che orlano la costa dello "Zingaro" e che costituiscono nel periodo estivo motivo di forte richiamo per le migliaia di turisti che affollano i sentieri sotto la canicola. Intorno alle ore 13,00 il gruppo si è ricomposto all'interno del vicino "Baglio Plaia" dove la proprietaria Cinzia, ha ricevuto ed intrattenuto i soci con un' assortita degustazione di pietanze, espressione di un' antica cultura, che, anche attraverso il gusto e l'olfatto, riesce a trasmettere tutt'oggi antichi valori fagocitati dalla frenesia convulsa della vita moderna.

Filippo Mangione



Pizzolungo, 24 ottobre 2006



Immigrazione clandestina e dialogo con i Paesi del Mediterraneo

Nell'appropriata cornice dell'«Approdo» di Pizzolungo, ha avuto luogo la conviviale del Club dedicata al tema: "Immigrazione clandestina e dialogo con i Paesi del Mediterraneo".

L'incontro è stato coordinato mettendo in luce da una parte gli aspetti riguardanti le problematiche di gestione dell'emergenza nel fenomeno dell'immigrazione clandestina, proveniente dalle coste africane prospicienti alla Sicilia ed alle isole minori, situate più a sud, e dall'altra le possibilità di sviluppare un dialogo con i Paesi del Mediterraneo attraverso l'azione internazionale del nostro Rotary.

Interessante è stata l'esposizione dell'attività della



«Guardia Costiera» dipendente dalla Capitaneria di Porto di Trapani, illustrata dal Comandante CV Pietro Verna, il quale si è soffermato sull'organizzazione dei Servizi di Sicurezza per la Salvaguardia della Vita Umana in Mare in relazione al traffico dell'immigrazione clandestina ed ai problemi che esso pone.

È noto, infatti, come spesso accada che le traversate delle imbarcazioni stracariche di persone, si trasformino in tragedie e come le nostre forze navali di pattugliamento vengano impegnate in pericolose ed onerose operazioni di salvataggio, eseguite, con assoluto spirito di solidarietà umana, esaltato dalla particolare predisposizione e dal radicato senso del dovere, dagli equipaggi della Marina Militare che lo hanno conseguito attraverso il retaggio secolare della disciplina, dello sprezzo del pericolo e dei principi della solidarietà umana assimilati nelle sue scuole, presso l'Accademia ed a bordo delle navi.

Il linguaggio asciutto, essenziale, classico dei comandanti di mare, proprio del CV Verna, rispecchia in pieno i principi ideali, il senso del dovere, sino al supremo sacrificio, presente nei nostri equipaggi. Per fortuna, i mezzi di cui dispongono gli equipaggi sono all'altezza del difficile compito del salvataggio in condizioni meteorologiche proibitive e ciò ci conforta nel credere che il complesso nave-equipaggio impegnato di volta in volta, nelle più difficili missioni supererà ogni difficoltà.

Il Com.te Verna non ci ha spiegato perché i nostri equipaggi debbano correre il rischio del salvataggio dei clandestini, talvolta a grande distanza dalle nostre coste, in acque internazionali, più vicine ad altri Stati che non si



Le conclusioni sono state tratte dall'avv. Giuseppe Pantaleo, istruttore del Club.

Giuseppe Giordano



Vorrei ringraziare il Presidente per avermi chiamato a sviluppare alcune riflessioni sulla possibilità di dialogo con i Paesi del Mediterraneo, attraverso la nostra azione rotariana, proprio in questa serata nel corso della quale il Comandante Verna e la dott. Fumarola, hanno tratteggiato esaurientemente gli aspetti riguardanti la gestione dell'emergenza nel fenomeno dell'immigrazione clandestina.

Si è sottolineato come l'immigrazione clandestina costituisca un problema di notevole rilevanza sociale da ricondurre ai rapporti con i Paesi Extracomunitari, ed in considerazione della nostra ubicazione, soprattutto con i paesi rivieraschi del Nord Africa.

La problematica infatti risulta estremamente complessa e sicuramente non può che essere approcciata in campo di politica estera tra gli Stati, con rigore e sulla base dello studio delle cause determinanti i flussi e le provenienze specifiche.

Noi, nell'ambito delle nostre reali possibilità rotariane, siamo chiamati a non ignorare il problema e quello che concretamente possiamo fare è promuovere iniziative che



incentivino i collegamenti a livello internazionale.

Fondamentale infatti è la ricerca costante, a tutti i livelli, del dialogo fattivo che permetta attraverso la diffusione della cultura della tolleranza di arrivare al confronto e quindi al rispetto dei valori.

Il Rotary International ha il riconoscimento di "Non Governmental Organization in Special Consultative Status with United Nation" e la Fondazione Rotary ha come obiettivo principale quello di favorire la comprensione e la pace tra i popoli, attraverso concrete e diversificate attività in progetti umanitari e formativi nel mondo.

Compete soprattutto ai club, in ragione delle loro rispettive peculiarità e possibilità ed in sinergia col Distretto attraverso i Delegati, il saper attivare, rendere operativi e soprattutto continui nel tempo i collegamenti e le azioni che costituiscono a mio avviso la base concreta del dialogo.

Tornando al nostro caso, ribadisco che il collegamento con i citati paesi dell'area magrebina deve essere

pongono il problema; il Com.te Verna non se lo chiede perché nella mentalità della Marina non esiste il dubbio circa l'immediatezza dell'intervento per il soccorso di chi è in balia della furia degli elementi, non esiste il dubbio sulla resistenza dei mezzi e sulla determinazione degli equipaggi; la fermezza delle decisioni è figlia della disciplina e della solidarietà della gente di mare. A tal proposito mi piace citare l'episodio, occorso verso la fine degli anni '50: il naufragio del p.f.o Città di Trapani, sulla scogliera di tramontana del nostro porto, prospiciente alla torre di Ligny. In quella occasione un motopeschereccio, al comando del suo armatore: Com.te Pietro Abbate (ufficiale superiore di SM della M.M., in congedo), non esitò ad uscire in mare per raccogliere numerosi naufraghi che avevano abbandonato la nave gettandosi nelle acque insidiose dove essa si era incagliata nel basso fondale fra i numerosi scogli affioranti.

Successivamente al Com.te Verna ha preso la parola la dott.ssa Fumarola: Ufficiale della Polizia di frontiera, che ha illustrato, con dovizia di particolari, l'attività di accoglienza e conforto dei clandestini dopo lo sbarco e l'avviamento ai centri di raccolta. È stato unanimemente apprezzata il grande spirito di umanità e di amorevolezza che l'oratrice rapportando, imprimeva nella trattazione dell'argomento, con femminile entusiasmo per il suo impegno quotidiano.

A seguire, interessante è stata la descrizione riguardante le operazioni per il salvataggio, in condizioni estremamente

rischiose, di alcuni clandestini naufraghi nei pressi di Realmonte, tragicamente trascinati dal mare tempestoso sulla costa insidiosa. Le operazioni condotte con grande rischio e pericolo per gli equipaggi intervenuti e per i naufraghi, si risolveva dopo lungo e faticoso lavoro con il salvataggio di parecchi naufraghi.

Anche questo Com.te ha esposto la sua relazione con assoluta padronanza



dell'argomento "Salvataggio" e senza alcun accenno ed enfasi al pericolo in cui era incorso, assieme al suo equipaggio ed agli altri intervenuti.

La sobrietà, la disciplina, il senso del dovere e la solidarietà umana sono caratteristica comune della gente di mare e degli equipaggi della MM in particolare.

La serata è proseguita con l'intervento di Nat Carpitella il quale è stato chiamato dalla Presidente a tratteggiare alcune considerazioni, nel quadro dell'azione internazionale svolta e proseguita nel presente anno rotariano dal nostro club, orientate al dialogo con i Paesi del Mediterraneo, procedendo dai contatti già intercorsi con la Tunisia ed in particolare con il RC di Sousse.

necessariamente supportato da interventi concreti orientati su due direttrici principali: una da implementare nei loro territori e l'altra da sviluppare nel nostro.

In particolare credo che bisogna:

1) ricercare club come partner internazionali con cui allargare i collegamenti ai territori di pertinenza, e con i quali operare attraverso la realizzazione di progetti umanitari ma anche culturali e di confronto culturale e religioso;

2) sviluppare nel nostro contesto, ricordando anche le migliaia di extracomunitari regolari residenti, attività di apertura, confronto, alfabetizzazione ed aiuto umanitario.

Per il primo aspetto il club, attraverso l'azione internazionale, deve tenere in considerazione i collegamenti già esistenti (partendo dai club gemellati), valutare le possibilità di mantenimento del contatto ma soprattutto ricercare interlocutori reali con i quali il dialogo non solo possa essere avviato ma soprattutto continuato e sviluppato.

Il club di Trapani l'anno scorso, insieme all'assistente Giuseppe Pantaleo, ha lavorato in tal senso, ricercando tra le vie percorribili quelle che fossero supportate da elementi comuni rotariani e storico-culturali in genere, perchè crediamo che il dialogo si possa sviluppare meglio su canali di affinità e rispetto delle reciproche identità.

Abbiamo rinnovato i contatti con il Distretto 9010 (Tunisia, Algeria, Marocco e Mauritania) attraverso il PDG Habib Bennur, con noi al Passaggio della Campana e poi con gli ulteriori incontri a Sousse, città rivierasca della Tunisia, e di nuovo a Trapani nel mese di settembre.



A Sousse, centro di origini puniche, abbiamo cercato di far nascere con il Rotary Club cittadino e il futuro Governatore per l'anno 2007/08, tunisino del Club di Hammamet, il

dialogo sulla base delle radici storiche ma anche delle affinità territoriali tra città affacciate sul Mediterraneo e con marcata vocazione turistica.

Allo studio sono ipotesi di intervento, attraverso sovvenzioni tramite la Fondazione Rotary ed il Distretto, direttamente in territorio tunisino e si possono ritenere possibili i collegamenti tra rispettive autorità territoriali.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, cioè lavorare nel nostro territorio, l'attività svolta l'anno scorso in campo umanitario con "La Giornata della Salute" estesa agli extracomunitari, proseguirà quest'anno con iniziative mirate all'alfabetizzazione ed alla formazione.

Infine, ricordando l'intervento di Giuseppe Pantaleo nel mese di giugno scorso, nel corso della serata dedicata al tema: Trapani crocevia del Mediterraneo verso il 2010, vorrei rimarcare l'importanza dello scambio culturale tramite il coinvolgimento dei giovani e lo sviluppo delle possibilità di collegamento internazionale attraverso la formazione.

A tal riguardo mi sembra opportuno segnalare il MEDITERRANEAN RYLA che quest'anno sarà dedicato proprio alla cooperazione internazionale.

Concludo auspicando che, pur non potendo intervenire direttamente sui flussi migratori clandestini, si possa incrementare con continuità di azione il flusso di conoscenze e scambi culturali tra gli uomini.

Infatti, sebbene le possibilità di un Rotary Club su temi così vasti e di rilevanza internazionale possano sembrare limitate, esiste un'enorme potenzialità in un processo di dialogo che può scaturire immediatamente e senza pregiudizi tra due rotariani che si stringono la mano per la prima volta.

Fortunato Carpitella

Trapani, 10 novembre 2006



Assemblea soci Anno Sociale 2006-2007

Il 10 novembre 2006, si è riunita alle ore 20.00, presso la sala del Giardino Eden l'assemblea dei soci del Rotary club di Trapani, per discutere i punti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione bilancio consuntivo anno sociale 2005 2006.
- 2) Approvazione bilancio preventivo anno sociale 2006 2007.
- 3) Approvazione nuovo statuto e regolamento
- 4) Varie ed eventuali.

La Presidente Anna Marino Greco verificato il raggiungimento del numero legale ha introdotto i lavori assembleari.

Il primo punto, all'ordine del giorno, è stato l'approvazione del bilancio consuntivo anno sociale 2005/2006. Il tesoriere Mauro Fiorito ha illustrato il resoconto economico dell'anno trascorso, che è stato approvato dai soci per acclamazione.

Si è quindi proceduto con l'analisi del secondo punto all'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio preventivo nell'anno sociale 2006/2007.

Il tesoriere Vincenzo Carollo ha elencato le voci di entrata e di spesa previste per il corrente anno sociale; il preventivo è stato approvato per acclamazione.

Il presidente ha quindi proceduto con la presentazione del nuovo statuto e regolamento del club, anche questo approvato dai soci per acclamazione.

Alla conclusione dei lavori assembleari ha fatto seguito la conviviale dei soci.

Angela Fazio



Trapani, 24 novembre 2006

La Sanità in provincia di Trapani

Nel tardo pomeriggio di venerdì 24 novembre, presso la sede del club, si è svolto un incontro a caminetto sul tema "La situazione sanitaria nella provincia di Trapani".

Relatore il nostro socio Vincenzo Messina il quale nella sua duplice veste di tecnico quale primario del Pronto Soccorso del nosocomio trapanese, e di politico quale assessore del Comune di Trapani ed anche componente, su delega del sindaco di Trapani, della Consulta dei Sindaci della Provincia per la sanità, ci ha egregiamente illustrato la situazione, a dir poco critica, degli ospedali che insistono sul territorio della nostra provincia.

Dopo un'introduzione finalizzata alla comprensione da parte dei profani dell'organizzazione amministrativa delle strutture sanitarie territoriali, il dott. Messina ha affrontato lo scottante tema della drastica riduzione dei fondi regionali destinati alla sanità e della conseguente necessità, in vista della ulteriore riduzione degli stanziamenti, di una completa riorganizzazione delle strutture ospedaliere della provincia.

La soluzione auspicata dal nostro socio è quella dell'approvazione, da parte dei sindaci della Provincia, di un piano di riorganizzazione delle strutture finalizzato ad eliminare la pluralità di medesimi reparti presso i nosocomi insistenti sul nostro territorio al fine di rendere ogni ospedale centro di riferimento per uno o più specifici reparti. In sostanza il dott. Messina ritiene che, a fronte della ormai certa "chiusura" di alcuni degli ospedali della

provincia ad opera della Regione, causa la mancanza di fondi, i Sindaci dovrebbero reagire prevenendo tale decisione e proponendo, come valida alternativa alla chiusura, la creazione di ospedali "specializzati".

In sostanza, grazie alla limitata distanza geografica dei centri ospedalieri della provincia sarebbe opportuno



differenziare le strutture esistenti in relazione ai reparti in esse operanti in modo da evitare la chiusura e creare, invece, dei centri altamente specializzati. Ma il dott. Messina, politico, sa che non è facile raggiungere un accordo su temi così scottanti...

La serata, dato l'attualità dell'argomento trattato, è stata animata da un vivace dibattito che ha coinvolto soprattutto i medici presenti i quali, da "esperti" della materia e del settore hanno dato il loro contributo facendo sentire, a noi profani, opinioni anche contrastanti ma sicuramente interessanti e pertinenti su temi come l'accorpamento di reparti nel nosocomio trapanese, la mancanza di un centro di radioterapia in provincia, l'infinita storia dell'eliporto trapanese...temi per la soluzione dei quali il Rotary si è mosso già da tempo e non demorerà.

Marcella Greco



Trapani, 5 dicembre 2006

Assemblea del Club

Elezione Presidente e CD 2008-2009

Il 5 dicembre il Rotary Club di Trapani si è riunito in Assemblea presso i locali del Giardino Eden.

Il Presidente ha introdotto i lavori ed i punti all'odg.

All'unanimità, per acclamazione, l'Assemblea ha eletto l'arch. Giampiero Musmeci a Presidente del

Club per l'anno 2008-2009 e successivamente i componenti del Consiglio Direttivo ed i Dirigenti.

Conclusa l'elezione il neo eletto presidente 2008-2009 ha ringraziato calorosamente per la carica conferitagli.



Presidente	arch. Giampiero Musmeci
Vice Presidenti	dott. Antonino Marrocco dott. Mauro Fiorito
Past President	dott. Carlo Gianformaggio
Segretario	dott. Guido Ricevuto
Tesoriere	dott. Biagio Martorana
Consiglieri	cav. Francesco Bosco ing. Fortunato Carpitella dott. Luigi Ciaravino sen. Antonio D'Ali prof. Giacomo D'Ali Staiti cav. dott. Giacomo Rallo dott. Rosario Sardina
Prefetto	not. Ugo Barresi



“Per investire“ regole e suggerimenti pratici nei rapporti con gli intermediari

Martedì 12 dicembre alle ore 19.30 presso la sede del club, i soci si sono riuniti “a caminetto”. Dopo il consueto tocco della campana il presidente avv. Anna Maria Greco, salutati i soci intervenuti, ha dato la parola a Vincenzo Carollo tesoriere del Club che ci ha prospettato diversi modi in cui è possibile investire convenientemente e soprattutto ha spiegato a quali obblighi sono tenuti gli intermediari nei confronti dell'investitore.

Quest'ultimo aspetto ha suscitato l'interesse e la partecipazione dei soci, che hanno contribuito attivamente con loro interventi.

Il consocio Vincenzo Carollo ha sviluppato il tema proposto in modo completo ed esauritivo, tratteggiando con chiarezza tutti i punti evidenziati.

Dopo le risposte a tutte le domande e i dubbi presentati dai soci sull'argomento, il presidente ha ringraziato il nostro tesoriere per il prezioso contributo, ha salutato gli intervenuti dando appuntamento al prossimo “Caminetto”.



Angela Fazio

Nel corso della serata dedicata alla tradizionale “Festa degli Auguri” entreranno a far parte del nostro Club i nuovi soci:

Vitalina Accardi

Andrea Sardo

Il 16 dicembre si è spento il Gr. Uff. **Avv. Gino Pantaleo**, illustre figura di rotaryano e noto professionista, già socio del nostro club ne ricoprì la carica di vice Presidente nell a.r. 1974/75 sotto la presidenza di Giuseppe Garraffa.

Insieme a Ferruccio Vignola, nell'anno 1977/78, fu artefice dell'organizzazione del club di Castelvetrano Valle del Belice e ne fu il primo Presidente nell'anno 1978/79.

Da sempre fu legato al Club di Trapani con rapporti di stima ed amicizia, ne ricordiamo la partecipazione al nostro ultimo Passaggio della Campana nella ricorrenza del 55° anniversario del Club.



Consiglio Direttivo a.r. 2007-08

Presidente Dott. Carlo Gianformaggio

Presidente uscente Avv. Anna Marino Greco

Vice Presidenti Prof. Giacomo D'Ali Staiti
Dott. Mauro Fiorito

Presidente eletto Arch Giampiero Musmeci

Segretario Arch. Giampiero Musmeci

Tesoriere Geol. Filippo Mangione

Prefetto Dott. Luigi Ciaravino

Consiglieri Dott. Alberto Adragna
Dott. Iris Bonanno Conti
Ing. Fortunato Carpitella
Dott. Giorgio Cascio
Sen. Antonio D'Ali
Ing. Giuseppe Giordano
Dott. Antonino Marrocco
Dott. Guido Ricevuto
Dott. Rosario Sardina



**ROTARY CLUB
TRAPANI**

Piazza S. Agostino, 12
(Cond. Italia)

Tel./Fax 0923 23999

www.rotarytrapani.it